

prevenzione della patologia, non solo come fattore di civiltà e di progresso, ma soprattutto per limitare, in tempi medi, l'alto numero dei ricoveri ospedalieri e quindi ridurre notevolmente la spesa sanitaria nazionale;

la Asl di Ascoli Piceno sta operando in maniera opposta e in netto contrasto con le linee guida del piano sanitario nazionale. L'interrogante si riferisce, in particolare, alla programmata e ad avviso dell'interrogante disdicevole decisione del direttore generale ingegner Maresca di sopprimere il Centro anti-diabetico ascolano —:

per quale motivo il direttore generale ingegner Maresca non vuole completare la pianta organica del Centro anti-diabetico;

se risponda al vero che il direttore generale voglia sfrattare l'Ada (Associazione Diabetici Ascolani) dai locali della Asl 13, senza che ne abbia il diritto e in netto contrasto con il piano sanitario regionale e la relativa legge;

quali provvedimenti il Ministro della sanità intenda adottare nei confronti dell'assessore regionale alla sanità delle Marche che non è ancora intervenuto in difesa del piano sanitario regionale né per il rispetto della esistente legge regionale a favore dei diabetici e dei Centri anti-diabetici né, tanto meno, per tutelare le linee guida del piano sanitario nazionale.

(4-31712)

CONTI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la Asl 13 di Ascoli Piceno è un'azienda carica di debiti e ricca di gravi disfunzioni dei servizi, fatto che provoca numerose proteste dei malati;

il direttore generale, nel tentativo di sanare, pessimo bilancio negativo, assume provvedimenti odiosi come quello dall'interrogante recentemente denunciato e re-

lativo alla soppressione ad avviso dell'interrogante ipocrita e violenta del Centro anti-diabetico —:

se risponda al vero che il direttore generale, ingegner Maresca, abbia già progettato la trasformazione del parcheggio dell'ospedale «Mazzone» da parcheggio gratuito a parcheggio a pagamento «a tariffa oraria»;

se risulti al Ministro che la direzione abbia già fatto delimitare gli spazi destinati ad accogliere le auto;

se risponda al vero che il pagamento orario inizierà nel mese di ottobre e mortificherà il diritto alla salute colpendo pazienti, familiari, visitatori e assistenti dei malati ricoverati;

se non ritenga, il Ministro della sanità, che il pagamento orario del parcheggio sia da considerarsi un vero e proprio ticket aggiuntivo;

se non ritenga opportuno intervenire per quanto di sua competenza sull'Assessorato regionale affinché impedisca al direttore generale della Asl 13 di Ascoli di assumere simili impopolari e meschine iniziative.

(4-31713)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta scritta:

OZZA. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito dell'attuazione del piano industriale presentato lo scorso inverno in Parlamento il presidente delle Cartiere Miliani di Fabriano è chiamato a curare la cessione dell'azienda che è controllata al 100 per cento dal Ministero del tesoro;

in attuazione di tale piano è stata posta all'asta la Fad - Fabriano autoadesivi che sarebbe stata valutata 44 miliardi di

lire dalla Car Gest che è una società di proprietà delle Cartiere Miliani di Fabriano;

in sede di effettuazione dell'asta sarebbero state presentate solo due offerte di cui una per 25 miliardi e l'altra da parte della società Ritrama per 10 miliardi;

la gara sarebbe stata aggiudicata al gruppo che ha offerto 25 miliardi;

dopo un breve lasso di tempo la società aggiudicataria avrebbe ceduto, a sua volta, proprio alla società Ritrama la Fad - Fabriano, acquistata per 25 miliardi, per un importo pari a 40 miliardi di lire, quindi molto prossimo a quello della stima operata, come detto, dalla Car Gest;

inoltre, uno stabilimento della Cartiera Miliani di Fabriano (Stabilimento di Castelraimondo) sarebbe stato fermo dai primi mesi del 1999 sino alla primavera del 2000 allorché sarebbe stata costituita una nuova società *ad hoc*, cioè la Fadercarta, con quota posseduta al 50 per cento dalla Cartiera stessa e dalla Betarotoli Spa di Cerreto d'Esi (Ancona) e dove, attualmente opererebbero soltanto maestranze in carico alle Cartiere Miliani;

la cartiera Miliani di Fabriano avrebbe già affidato ad una nuova società, di recentissima costituzione ed ancora inattiva, la commercializzazione di tutta la produzione e per tutto il territorio nazionale anche con compiti di *marketing*, disdettando già 18 agenti ed apprestandosi a disdettare i rimanenti 5, agenti tutti che possono vantare una profonda conoscenza dell'azienda, del territorio e della clientela;

la Cartiera Miliani di Fabriano, malgrado in rapporto collaudato con la predetta rete di vendita e la professionalità acquisita negli anni dagli attuali agenti avrebbe aprioristicamente scartato la possibilità di rapportarsi con una società che gli agenti attuali sarebbero stati certamente pronti a costituire, se debitamente informati degli intendimenti dell'azienda stessa e non tenuti all'oscuro di tutto, come verificatosi —:

se quanto sopra risponda a verità;

in caso affermativo, come sia giustificabile una doppia cessione praticamente a solo vantaggio della azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto;

quali iniziative e cautele intenda assumere il ministro del tesoro per la tutela degli interessi pubblici nonché degli interessi legati agli attuali 18 agenti che perdono il lavoro il giorno 30 settembre 2000 e per gli altri 5 che attendono comunicazione di disdetta, pur in presenza di contratti pluriennali liberamente sottoscritti dall'attuale amministratore delegato e che, per di più, paventano di potere incontrare ogni sorta di difficoltà per la percezione delle indennità dovute in caso di disdetta anticipata del contratto stesso. (4-31696)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

BACCINI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

ai possessori di carta di libera circolazione era consentito, fino a poco tempo fa, il diritto di ammissione sui treni Eurostar, al costo di lire 10.000;

la somma è stata elevata a lire 25.000 —:

quali siano i motivi che hanno prodotto simile scelta e se non ritenga opportuno rivedere detta decisione. (4-31699)

SAVARESE e URSO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 luglio 2000 l'allora Consigliere di Amministrazione dell'ENAV, dottor Ezio Ferri, aveva inoltrato un'informativa al Ministro dei trasporti, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale penale di Roma ed al Procuratore Regio-